**Testo del video in Focomediasharing.com**

### **Non c'è spina senza rosa**

Qual dolore pensare che la vita di moltissimi uomini non vien vissuta! Non vivono perché non vedono. E non vedono perché guardano al mondo, alle cose, agli uomini col loro occhio. Mentre, per vedere, basterebbe seguire ogni avvenimento, ogni cosa, ogni uomo con l’occhio di Dio. Conoscendolo «Amore», credere al suo amore e ragionare come i santi: «Tutto ciò che Dio vuole e permette è per la mia santità».

Per cui tutto diventa materia prima della nostra santità: gioia e dolori, nascite e morti, guerre e flagelli, sorriso di bimbi, affetto di madri. Tutto è materia prima della nostra santità.

E, se per l’equilibrio divino e umano della nostra vita, noi dobbiamo amare sempre Dio e e i fratelli, gli altri esseri – lo sappiano o no – si muovono nella loro esistenza, per amore nostro. Infatti, per quelli che amano, ogni cosa coopera al bene.

Spesso non vediamo come ognuno sia stato creato in dono a noi e noi in dono agli altri.

Ma così è. Difatti un misterioso legame d’amore lega uomini e cose, conduce la storia, ordina il fine dei popoli e dei singoli, nel rispetto della più alta libertà.

E dopo alcun tempo vedi che da ogni prova raccogli nuovi frutti, che su ogni lacrima fiorisce un sorriso nuovo.

Comprendi come la via di Gesù non culmini nella *via crucis* e nella morte, ma nella resurrezione e nell’ascensione al Cielo.

Allora il modo di osservare le cose all’umana si scolorisce e perde senso, e l’amaro non intossica più le brevi gioie della tua vita terrena. Per te nulla dice il detto pieno di malinconia: «Non c’è rosa senza spina», ma vale l’opposto: «Non c’è spina senza rosa»

**Tratto dall'originale in Mondadori, Chiara Lubich, La dottrina spirituale Ed 2001 p 131**